



L'Irst "Dino Amadori" sbarca nel cuore dell'Europa Aperto un ufficio a Bruxelles

Per intercettare con maggior rapidità le tante opportunità offerte dai bandi europei

FORLÌ

L'Irst sbarca nel cuore dell'Europa e apre un ufficio a Bruxelles. Un punto di rappresentanza per intercettare con maggior rapidità ed efficacia le tante opportunità offerte dai bandi europei, stringere collaborazioni con altri istituti di ricerca, incontrare partner internazionali in una città baricentrica in Europa e nel Mondo.

Sono alcune delle motivazioni che hanno portato Irst "Dino Amadori" Irccs ad aprire, formalmente dal 1 aprile, un proprio ufficio di rappresentanza a

Bruxelles. La presenza nella "capitale" politico-amministrativa dell'Unione Europea, nonché crocevia strategico per innumerevoli progetti di ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico, risponde a precisi indirizzi di programmazione di livello europeo che premiano le realtà capaci di coordinare grandi studi internazionali e multicentrici, e che per farlo investono in attività di relazione. In tal senso, le attività della sede di Bruxelles, avranno l'obiettivo di contribuire a rendere l'Irst un autorevole punto di riferimento per la rappresentanza e la promozione degli interessi a livello europeo, non solo dell'Istituto, ma dell'intero territorio, in partico-

lare per le realtà impegnate in ricerca e innovazione. Tali attività saranno sempre svolte in stretto coordinamento con la delegazione della Regione Emilia-Romagna presso l'Unione europea.

A fronte di un minimo investimento, i professionisti e ricercatori Irst possono contare su un piccolo studio e la disponibilità di sale riunioni attrezzate all'interno di una moderna struttura, distante poche centinaia di metri dalla sede della Commissione europea. «In questo momento storico – afferma Renato Balduzzi, Presidente dell'Irst Irccs – nella lunga coda della pandemia e in presenza di una brutale guerra alle nostre porte, anche i più scettici

**BALDUZZI:
«È IMPORTANTE
RAFFORZARSI
ALL'INTERNO
DELL'UNIONE»**



Il palazzo a Bruxelles che ospita l'ufficio dell'Irst "Amadori"

circa l'importanza dell'Unione europea si stanno convincendo che non vi sia altra strada per l'Italia se non quella di rafforzarsi all'interno dell'Unione. In campo biomedico, ciò è indispensabile da anni: non c'è futuro per la ricerca sanitaria italiana al di fuori di una corretta competizione all'interno dell'Unione.

Quello della ricerca biomedica è uno dei pochi settori dove la bilancia dare-avere è a nostro favore. Possiamo fare ancora meglio. L'ufficio di Bruxelles dell'Irst servirà all'Istituto, all'Ausl della Romagna, alla Regione, a tutti coloro che, insieme a noi, hanno fiducia nell'innovazione».